**E5F6G7H8**

 FONDAZIONE GIUSEPPE ROI

 Contra' S. Marco 37 - 36100 Vicenza (VI)

**CONCORSO DI PROGETTAZIONE IN DUE FASI**

**procedura aperta in modalità on line**

**RIQUALIFICAZIONE DELL’EX CINEMA CORSO SITO IN CORSO FOGAZZARO A VICENZA QUALE NUOVO INCUBATORE CULTURALE DI ARTE CONTEMPORANEA**

**CIG** **B78D0F42D0**

**VERIFICA DI COERENZA**

**CON IL PROGRAMMA ECONOMICO**

**(2a FASE)**

**Lorem Ipsum**

Tuttavia, perché voi intendiate da dove sia nato tutto questo errore, di quelli che incolpano il piacere ed esaltano il dolore, io spiegherò tutta la questione, e presenterò le idee espresse dal famoso esploratore della verità, vorrei quasi dire dal costruttore della felicità umana. Nessuno, infatti, detesta, odia, o rifugge il piacere in quanto tale, solo perché è piacere, ma perché grandi sofferenze colpiscono quelli che non sono capaci di raggiungere il piacere attraverso la ragione; e al contrario, non c'è nessuno che ami, insegua, voglia raggiungere il dolore in se stesso, soltanto perché è dolore, ma perché qualche volta accadono situazioni tali per cui attraverso la sofferenza o il dolore si cerca di raggiungere un qualche grande piacere. Concentrandoci su casi di piccola importanza: chi di noi intraprende un esercizio ginnico, se non per ottenerne un qualche vantaggio? E d'altra parte, chi avrebbe motivo di criticare colui che desidera provare un piacere cui non segua nessun fastidio, o colui che fugge un dolore che non produce nessun piacere?

Al contrario, però, noi con indignazione denunciamo e riteniamo meritevoli di odio quelli che, rammolliti e corrotti dai piaceri del momento, accecati dal desiderio, non prevedono a quali dolori e a quali sofferenze andranno incontro, e uguale colpa hanno quelli che abbandonano i propri doveri per pigrizia d'animo, cioè per evitare le fatiche e i dolori. Certamente è facile e rapido distinguere questi casi. Infatti nel tempo libero, quando abbiamo tutta la nostra possibilità di scegliere e niente ci ostacola dal fare ciò che ci piace di più, bisogna accogliere ogni piacere e respingere ogni dolore. Ma in altri momenti, o nei doveri inevitabili o negli obblighi che ci vengono dalle circostanze, spesso accadrà che si debba respingere il piacere e accogliere il fastidio. E così il saggio si regola scegliendo tra questi atteggiamenti, facendo in modo che o – respingendo il piacere – ne ottenga di più grandi, o – sopportando il dolore – ne eviti di peggiori.

*Massimo 2 facciate formato A4 (intestazione esclusa) - orientamento verticale - spazi ed eventuali tabelle compresi per un massimo di 8.000 battute - documento che costituisce implicita verifica di coerenza con i limiti di costo delle opere previste per la realizzazione dell’opera..*